

## Il Consiglio di Stato

Signori  
Alex Gianella e Sara Imelli  
Deputati al Gran Consiglio

### **Interrogazione 13 aprile 2021 n. 43.21 MONTAGNE SICURE, come andrà quest'estate?**

Signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 13 aprile 2021, con la quale vengono posti alcuni quesiti che rispondiamo come segue:

**1. Quali sono i concetti che propone il Consiglio di Stato per tutelare e proteggere le persone che circolano sulle nostre montagne e nelle nostre capanne?**

Il Consiglio di Stato si occupa della sicurezza in montagna con il progetto di prevenzione del Dipartimento delle istituzioni "Montagne sicure". Presentato alla fine del 2018, ha lo scopo di sensibilizzare le persone che, nel periodo estivo o invernale, trascorrono tempo o praticano attività in montagna.

Per quanto attiene alla tematica sollevata dall'interrogazione, relativa ai cani da protezione delle greggi, la stessa sarà integrata nell'imminente campagna estiva la quale prenderà il via nella seconda metà di giugno. Nel corso del mese di giugno avrà luogo una conferenza stampa in occasione della quale verranno presentati in dettaglio i messaggi e le azioni di prevenzione sia del progetto "Montagne sicure" che del progetto "Acque sicure".

**2. È previsto di coinvolgere la Federazione Alpinistica Ticinese (FAT) nel gruppo Montagne sicure o ulteriori altri interlocutori?**

Il progetto di prevenzione "Montagne sicure" è stato recentemente oggetto di un'importante riorganizzazione strutturale accompagnata dalla creazione di una specifica Commissione composta da esperti e portatori di interesse nel contesto delle attività del tempo libero e della sicurezza in montagna, la quale permette di apportare ulteriori competenze settoriali finalizzate ad un consolidamento di quanto finora realizzato nonché all'incremento dell'attività di prevenzione. La presenza dei numerosi partner permette inoltre di diffondere i messaggi di prevenzione con maggiore capillarità.

**3. In vista della stagione estiva come vuole affrontare il Cantone, nel concetto di Montagne Sicure, la problematica dei cani di protezione delle greggi e la gestione dei cani incustoditi?**

Il tema dei cani di protezione delle greggi verrà integrato nei messaggi di prevenzione del progetto "Montagne sicure" come indicato in precedenza.

I messaggi da diffondere e la documentazione a supporto saranno concordati con l'Ufficio preposto, mentre per la distribuzione, dove possibile, si chiederà l'aiuto ai partner della Commissione, tenendo in considerazione che in Ticino ci sono oggi 5 alpeggi con cani da protezione.

Per una maggiore comprensione, elenchiamo qui seguito le diverse categorie.

**I cani da protezione del bestiame** sono cani da lavoro ufficiali, provenienti da un programma di allevamento e formazione riconosciuto e sostenuto dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) (OPAn, art. 69 e Aiuto all'esecuzione concernente la protezione del bestiame, pag. 8), che hanno superato un esame di idoneità all'impiego, che agiscono in maniera perlopiù autonoma (OCP, art. 10quater e Aiuto all'esecuzione concernente la protezione del bestiame, cap 13.1.1 e 13.1.2, pag. 77) e che appartengono alle razze riconosciute dall'UFAM (Aiuto all'esecuzione concernente la protezione del bestiame, allegato 5).

**I cani da conduzione del bestiame** (cani pastore) sono considerati cani da lavoro (OPAn, art. 69). Questi ultimi al momento del loro impiego, per poter svolgere la loro funzione, sono liberi ma condotti dal padrone. Per entrambe le tipologie di cani valgono le disposizioni sulla sicurezza dell'art. 14 delle Disposizioni d'alpeggio 2021 dell'Ufficio del veterinario cantonale.

**I cani incustoditi** sono invece cani da compagnia che sfuggono al controllo del padrone infrangendo l'art. 7.4 della Legge sui cani.

**4. Come bisogna comportarsi se si è vittima di una aggressione da parte di un cane di protezione delle greggi e di chi è la responsabilità?**

È importante precisare che un cane da protezione delle greggi è presente laddove vi è rischio di attacco da parte di grandi predatori come il lupo. È dunque pronto a proteggere il suo gregge in situazioni che, secondo la formazione ricevuta, giudica di pericolo. Nelle zone dove lavorano tali cani è importante attenersi alle regole di comportamento indicate sui cartelli. I perimetri d'alpeggio con cani da protezione sono visionabili sul sito [www.map.geo.admin.ch](http://www.map.geo.admin.ch) inserendo nella barra di ricerca "Alpeggi con cani da protezione" oppure sull'App Svizzera Mobile.

La procedura in caso di incidenti con i cani da protezione è definita in dettaglio nell'Aiuto all'esecuzione concernente la protezione del bestiame (UFAM, 2019, cap. 15, pagg. 85-86). Se un cane da protezione ha ferito una persona o un animale, oppure ha mostrato un comportamento oltremodo aggressivo, medici e veterinari curanti hanno l'obbligo di notifica al veterinario cantonale tramite gli appositi formulari (OPAn, art. 78 Direttiva tecnica USAV concernente la notifica di casi di morsicatura, allegati 1-3 e Aiuto all'esecuzione concernente la protezione del bestiame, cap. 15, pag. 85), che valuta la situazione eventualmente facendo capo ad un esperto. Si tiene comunque conto del loro impiego a scopo di difesa contro animali estranei (OPAn, art. 77 e Aiuto all'esecuzione

RG n. 2799 del 2 giugno 2021

concernente la protezione del bestiame, pag. 11). La responsabilità per i danni provocati dal cane è del detentore.

**5. Come già proposto dalla FAT non sarebbe auspicabile, anche per motivi statistici e di prevenzione, censire con un formulario ad hoc eventuali aggressioni dei cani pastore?**

Come indicato nella risposta alla domanda n. 4, la procedura in caso di morsiature o pinzature da cani da protezione è definita chiaramente nell' Aiuto all' esecuzione. Secondo gli esperti che seguono/valutano i cani da protezione (consultati sul tema) un formulario come quello proposto dalla FAT non è ritenuto necessario. Il punto importante è che il detentore del cane venga informato sugli incidenti.

Informiamo inoltre che TicinoSentieri, su propria iniziativa, pubblicherà sul suo sito internet un formulario "per dare la possibilità agli escursionisti di condividere le proprie esperienze avute, sia positive che negative o di segnalare qualsiasi situazione". Tali informazioni saranno gestite da TicinoSentieri. La comunicazione è già stata inviata alle società alpinistiche ticinesi e alle sezioni ticinesi del CAS.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore.*

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia:

- Direzione del Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)